

---

## EdC alle Nazioni Unite contro la povertà

**Autore:** Elizabeth Garlow

**Fonte:** Economia di Comunione

**Nella Conferenza Onu sullo sradicamento dell'indigenza è stata presentata la rete internazionale di un'economia fraterna.**

Lotta alla povertà ed [Economia di Comunione](#), binomio presentato sotto varie angolature il 3 febbraio scorso a New York all'Onu nella sede delle Nazioni Unite. Nell'ambito della Conferenza dell'Onu sullo sradicamento della povertà, l'EdC è stata presentata come via di un'economia fraterna in un convegno organizzato con la Missione dell'Osservatore permanente della Santa Sede, da [New Humanity](#), l'associazione del Movimento dei focolari con status consultivo generale all'Ecosoc dell'Onu.

Relatori da Burundi, Brasile, Filippine e da Boston, Indianapolis e New York. Presenti rappresentanti di Ong e delegati Onu di Paesi dell'Africa, Europa, Caraibi e Nord America (documentazione sul sito dell'Onu).

Il nunzio apostolico mons. Chullikatt, traendo spunto dall'enciclica [Caritas in veritate](#), ha sottolineato l'importanza che ha oggi la promozione integrale dell'uomo. John Mundell, presidente della Mundell & Associates, ha evidenziato che l'EdC può offrire elementi innovativi nel contesto dell'attuale crisi economica, ed ha illustrato, assieme a Elizabeth Garlow, lo stile che caratterizza la gestione di un'impresa EdC, presentando testimonianze di aziende in diverse parti del mondo. Cláudia Herrero e John Paul Dominic – giovani provenienti da Brasile e Filippine – hanno delineato il contesto in cui l'EdC è nata nel 1991 da Chiara Lubich, sottolineando la necessità di sviluppare la “cultura del dare” in contrapposizione a quella del “possedere” e il ruolo attivo di chi è nel bisogno. Lo sradicamento della povertà era l'argomento della [50ª sessione della Commissione per lo Sviluppo sociale](#), e questo evento illustrava lo «sradicare la povertà attraverso la fraternità».

Alexis Nsabimana, giovane burundese, ha offerto l'esperienza di tante parti dell'Africa dove l'EdC, incontrandosi con i forti valori comunitari propri di questo continente, trova un terreno fertile.

In conclusione è stato letto il [“Messaggio dei giovani da San Paolo al mondo”](#), formulato in occasione dei 20 anni dell'EdC nel maggio 2011 ed è scaturita la proposta di un'azione a livello internazionale per contrastare gli effetti negativi della finanza senza regole tramite provvedimenti concreti.

In particolare è stata proposta la tassazione delle transazioni finanziarie, la regolamentazione dei prodotti derivati – oggi non soggetti a controllo pubblico – e la tassazione dei Cds (*Credit Default Swaps*), attualmente esenti da imposte specifiche, quali prodotti assicurativi; in effetti l'utilizzo speculativo di questi prodotti derivati è all'origine del presente indebitamento degli Stati, obbligati a salvare banche troppo grandi per non fallire.